

Alcune riflessioni sull'assegno straordinario per il sostegno al reddito

invitiamo tutte le strutture alla verifica puntuale degli assegni corrisposti agli esodati ed in particolar modo delle settimane che concorrono al calcolo dell'assegno stesso.

L'assegno straordinario per il sostegno al reddito

- A. numero di settimane che contribuiscono al calcolo dell'assegno
- B. applicazione della "no tax area"
- C. applicazione detrazione fiscale per i pensionati

A. numero di settimane che contribuiscono al calcolo dell'assegno

La norma:

...ai sensi dell'art.10, comma 9, dei regolamenti n.157 e n.158 del decreto 28 aprile 2000 n. 158 pubblicato sulla G.U. del 16 giugno 2000 n.139, per i lavoratori che possono conseguire la **pensione di anzianità** prima della pensione di vecchiaia, la misura dell'assegno è pari alla somma dei seguenti importi:

- o importo, al netto dell'IRPEF calcolata secondo la normativa generale dei trattamenti pensionistici, del trattamento pensionistico INPS maturato dagli interessati con la maggiorazione dell'anzianità contributiva mancante per raggiungere i *requisiti contributivi* per il diritto alla pensione;
- o importo delle ritenute di legge sull'assegno straordinario.

Per i lavoratori che possono conseguire la **pensione di vecchiaia** prima della pensione di anzianità, la misura dell'assegno è pari alla somma dei seguenti importi:

- o importo, al netto dell'IRPEF calcolata secondo la normativa generale dei trattamenti pensionistici, del trattamento pensionistico INPS maturato dagli interessati con la maggiorazione dell'anzianità contributiva mancante per raggiungere i *requisiti contributivi* per il diritto alla pensione di vecchiaia;
- o importo delle ritenute di legge.

Il fatto:

tutti sanno che in Banca Intesa spa è in atto dal 2003 un piano industriale finalizzato al risanamento dei conti dell'Azienda, tutto ciò si concretizza, fra l'altro, con l'avvio del "fondo esuberanti" che prevede l'uscita di 5700 lavoratori entro il 2005. Sono andati nel "fondo" circa 2600 lavoratori nel 2003, 2500 nel 2004 (di cui circa 400 obbligatoriamente) e saranno 600 nel 2005.

Ebbene!

Per i lavoratori usciti nel 2003 il calcolo dell'assegno straordinario è stato fatto interpretando la norma in favore del lavoratore quindi aggiungendo all'anzianità contributiva il numero di settimane necessarie a raggiungere entrambi i requisiti (1820 settimane e 57 anni di età), mentre per quelli usciti nel 2004 il calcolo dell'assegno straordinario è stato fatto interpretando la norma in maniera errata, aggiungendo all'anzianità contributiva un numero di settimane necessario a raggiungere solo il requisito contributivo di 1820 settimane.

Esempio di calcolo delle settimane applicato per un esodato dal 1/4/2003 e 1/7/2003

Collega nato il 29/6/1951 con un numero complessivo delle settimane di contribuzione maturate alla data di risoluzione del rapporto di lavoro, 1825. Più il numero delle settimane di incremento dell'anzianità contributiva riconosciute ai fini del perfezionamento dei requisiti di contribuzione per il diritto all'assegno straordinario, 222. **totale settimane: 1825+222=2047.**

Esempio di calcolo delle settimane applicato per lo stesso esodato se fosse uscito dal 1/4/2004:
numero complessivo delle settimane di contribuzione maturate alla data di risoluzione del rapporto di lavoro, 1825. Più il numero delle settimane di incremento dell'anzianità contributiva riconosciuta ai fini del perfezionamento dei requisiti di contribuzione (il primo a raggiungere), In questo caso il requisito di 1820 settimane di contributi settimanali viene raggiunto prima del compimento del 57° anno di età; pertanto l'incremento è zero. **Totale settimane: 1825+0=1825.**

Considerazioni finali

1. il lavoratore che ha aderito volontariamente al *fondo*, lo ha fatto sottoscrivendo un documento (domanda di assegno straordinario) dove era indicato il numero di settimane mancanti alla maturazione del diritto, successivamente ha ricevuto una comunicazione da parte di Banca Intesa indicante un numero di settimane più basso;
2. la differenza fra l'importo dell'assegno (dell'esodato dell'esempio) del 2003 e uno del 2004 è di €177,34 per 58 mensilità: una perdita quindi di €10.285,72.=
3. con la riforma Amato il requisito contributivo per ottenere la pensione di anzianità è passato gradualmente da 35 anni con qualsiasi età a : 40 anni di contributi con qualsiasi età o 35 anni di contributi e 57 anni di età. Il requisito contributivo per ottenere la pensione di anzianità è passato quindi a 40 anni, oppure tante settimane purché superiori a 1820 con 57 anni di età. Per tale motivo l'interpretazione che si deve dare alla norma è quella di calcolare l'assegno in base al numero di settimane di contribuzione all'A.G.O. maggiorato del numero di settimane di incremento dell'anzianità contributiva riconosciuta ai fini del perfezionamento dei requisiti.
4. ad ulteriore sostegno della tesi su esposta si evidenzia che la contribuzione previdenziale viene versata dal datore di lavoro non fino al compimento dei 35 anni ma fino alla maturazione del diritto (in questo caso fino al compimento del 57° anno di età).
5. **come SAB di Venezia abbiamo già contattato l'INPS di competenza e Banca Intesa spa senza avere fin'ora alcuna risposta.**

B. Applicazione della “no tax area” (art. 10 bis del T.U.I.R.)

La norma

a partire dal 1° gennaio 2003, le vecchie modalità di tassazione lasciano il posto alle previsioni della Legge n. 289/2002, che all'art. 2, intervenendo sul Testo unico delle imposte sui redditi, regola la nuova struttura dell'Irpef.

La prima novità introdotta nella struttura dell'Irpef per il 2003 è rappresentata dalle previsioni dell'art. 10-bis, TUIR. Tale articolo, denominato “deduzione per assicurare la progressività dell'imposizione” prevede l'introduzione di un sistema di deduzioni, che, di fatto, per redditi medio bassi assicura una quota di reddito non soggetta a tassazione.

Il comma 1, art. 10 bis, prevede l'attribuzione, indipendentemente dal tipo di reddito e del periodo nel quale lo stesso è stato prodotto nel corso dell'anno, di una deduzione “generica”, pari a €3.000,00.

Cumulativamente a tale deduzione di base è prevista una deduzione specifica di:

- €4.500,00 a favore dei percettori di reddito di lavoro dipendente e assimilati
- €4.000,00 a favore dei percettori di reddito di pensione

All'aumentare del reddito complessivo, la no tax area decresce per azzerarsi a determinati importi di reddito (oltre €33.000,00 per un pensionato)

Ed infine sul reddito imponibile, calcolato tenendo conto delle nuove deduzioni, devono essere applicate le nuove aliquote irpef introdotte dalla medesima Legge finanziaria per il 2003.

Il fatto:

la riforma fiscale è stata introdotta per ridurre la pressione fiscale garantendo in ogni caso una trattenuta fiscale inferiore a quella dell'anno precedente (clausola di garanzia), invece dal 01.01.2003 a parità di pensione lorda gli assegni netti sono diminuiti.

Esempio di calcolo di un assegno per un collega esodato nel 2002:

(l'assegno deve essere pari al trattamento pensionistico INPS al netto dell'IRPEF calcolata secondo la normativa generale dei trattamenti pensionistici)

pensione lorda	€21.904,74	meno	
tassazione	5.150,26		(fino a 10329,14 il 18% - da 10329,14 a 15493,71 il 24% oltre 15493,71 il 32%)
<hr/>			
pensione netta	16.764,48		

Esempio di calcolo di un assegno per un collega esodato nel 2003: **senza l'applicazione della no tax-area**

pensione lorda	€21.904,74	meno	
tassazione	5.452,37		(fino a 15.000,00 il 23% - oltre 15.000,00 il 29%)
<hr/>			
pensione netta	16.452,37		

Esempio di calcolo di un assegno per un collega esodato nel 2003: **con l'applicazione della no tax-area**

pensione lorda	€21.904,74	meno	
no tax-area	2.986,90		coeff. 0,4267 x (3.000,00 + 4.000,00)
tassazione	4.586,17		(fino a 15.000,00 il 23% - oltre 15.000,00 il 29%)
<hr/>			
pensione netta	17.318,57		

considerazioni finali:

l'INPS provinciale adducendo a giustificazione che il programma di calcolo dell'assegno fornito dalla sede centrale non prevede possibilità di intervento sul calcolo dell'imposta, continua a calcolare l'assegno senza tener conto della no tax-area pertanto ci vede costretti ad iniziare un'azione per aver un esatto calcolo dell'assegno per gli esodati dal 01.01.2003 con pensione lorda inferiore ai 33.000,00 euro.

C. Applicazione detrazione fiscale per i pensionati

La norma:

il Testo Unico delle imposte dirette, prevede, allo scopo di mitigare verso il basso la pressione fiscale delle aliquote progressive, una detrazione di imposta in base alle tabelle di seguito riportate.

La pensione netta si calcola quindi togliendo alla pensione lorda non l'IRPEF lorda ma bensì l'IRPEF al netto della detrazione.

Fino al 31.12.2002 per i redditi da pensione erano previste le seguenti detrazioni d'imposta:

reddito di lavoro di pendente o di pensione	Detrazione
Omissis.....	Omissis...
Oltre euro 15.494,00 e fino a euro 20.658,00	Euro 490,63
Oltre euro 20.658,00 e fino a euro 25.823,00	Euro 438,99
Oltre euro 15.494,00 e fino a euro 20.658,00	Euro 490,63

Oltre euro 20.658,00 e fino a euro 25.823,00	Euro 438,99
Oltre euro 25.823,00 e fino a euro 30.987,00	Euro 387,34
Oltre euro 30.987,00 e fino a euro 31.142,00	Euro 335,70
Oltre euro 31.142,00 e fino a euro 36.152,00	Euro 284,05
Oltre euro 36.152,00 e fino a euro 41.317,00	Euro 232,41
Oltre euro 41.317,00 e fino a euro 46.481,00	Euro 180,76
Oltre euro 46.481,00 e fino a euro 46.688,00	Euro 129,11
Oltre euro 46.688,00 e fino a euro 51.646,00	Euro 77,47
Oltre euro 51.646,00	Euro 51,65

a partire dal 1° gennaio 2003, per i redditi da pensione sono previste le seguenti detrazioni d'imposta:

reddito complessivo al netto della deduzione per abitazione principale	Detrazione
Oltre euro 24.500,00 e fino a euro 27.000,00	Euro 70,00
Oltre euro 27.000,00 e fino a euro 29.000,00	Euro 170,00
Oltre euro 29.000,00 e fino a euro 31.000,00	Euro 290,00
Oltre euro 31.000,00 e fino a euro 36.500,00	Euro 230,00
Oltre euro 36.500,00 e fino a euro 41.500,00	Euro 180,00
Oltre euro 41.500,00 e fino a euro 46.700,00	Euro 130,00
Oltre euro 46.700,00 e fino a euro 52.000,00	Euro 25,00

Il fatto:

fino ad aprile 2002 l'assegno a sostegno del reddito veniva considerato reddito a tassazione ordinaria per i titolari di età inferiore ai 55 anni; mentre veniva considerato reddito a tassazione separata per i titolari di età superiore. Questo faceva sì che i titolari di reddito a tassazione ordinaria compilando il mod. 730 o UNICO usufruissero delle detrazioni di imposta.

Una successiva interpretazione data dall'INPS ha considerato gli assegni a sostegno al reddito quali integrazioni del trattamento del TFR e pertanto soggetti a tassazione separata non indicabili nel punto 61 del CUD. (infatti l'INPS ha provveduto quest'anno ad inviare i nuovi CUD compilati solo nelle caselle 70 e 72).

L'INPS ha sempre calcolato l'assegno senza tener conto della detrazione IRPEF per Lavoratori Dipendenti e Pensionati.

Esempio di calcolo di un assegno per un collega esodato nel 2002 senza l'applicazione della detrazione

(l'assegno deve essere pari al trattamento pensionistico INPS al netto dell'IRPEF calcolata secondo la normativa generale dei trattamenti pensionistici)

pensione lorda	€21.904,74	meno	
tassazione	5.150,26		(fino a 10.329,14 il 18% - da 10.329,14 a 15.493,71 il 24% oltre 15.493,71 il 32%)
pensione netta	16.764,48		

Esempio di calcolo di un assegno per un collega esodato nel 2002/2003/ecc: con l'applicazione della detrazione

pensione lorda	€21.904,74	meno	
tassazione	4.711,27		(fino a 10.329,14 il 18% - da 10.329,14 a 15.493,71 il 24% oltre 15.493,71 il 32%) meno 438,99
pensione netta	17.193,47		

considerazioni finali:

come si nota dagli esempi, l'INPS, male interpretando la norma, ha calcolato degli assegni più bassi (non è stata applicata la detrazione sull'IRPEF). Per questi motivi ci vede costretti ad iniziare un'azione per aver un esatto calcolo dell'assegno per tutti gli esodati.

ALTRI ARGOMENTI DA TRATTARE IN SEGUITO

- **assegno per il nucleo familiare per gli esodati**
- **esenzione ticket farmaceutici e sanitari per gli esodati**
- **tassazione T.F.R. dal 01.01.2003**

CENTRO SERVIZI FABI VENETO
Tiziano Barbiero Federico Giordani